

OM

bollettino di modena

Bollettino dell'Ordine Provinciale dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri di Modena

**ELEZIONI 2015 - 2017:
CONVOCAZIONE ASSEMBLEE
ELETTORALI;**

**UN BILANCIO DOVEROSO E ...
DOVUTO (Il presidente);**

**ADDIO ALLA CARTA ... IL
BOLLETTINO PASSA AL WEB;**

**POSITION PAPER DI MODENA:
PERCHÉ UNA SORVEGLIANZA
AMBIENTALE E SANITARIA
(P. Lauriola);**

**FASCICOLO SANITARIO
ELETTRONICO: COME CAMBIERÀ
LA PROFESSIONE MEDICA
(M. D'Arienzo);**

**SCUOLA DI BIOETICA: UNA
SCUOLA ... PER I PROFESSIONISTI
MODENESI;**

**COS'È IL CEOM: LA PRESIDENZA
EUROPEA A MODENA**

2014

Ottobre - Novembre - Dicembre



SOMMARIO

bollettino di modena

| | |
|---------------------------------|-----------|
| ASSEMBLEA ELETTORALE | 04 |
| EDITORIALE | 05 |
| ATTIVITA' DELL'ORDINE | 06 |
| FNOMCeO | 16 |
| ESTERI | 17 |
| DI PARTICOLARE INTERESSE | 20 |
| BIOETICA | 24 |
| CCC | 27 |
| TACCUINO | 28 |
| ARTE E DINTORNI | 30 |
| DIALETTO IN PILLOLE | 31 |

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Dr. Nicolino D'Autilia

Vice Presidente

Dr. Beniamino Lo Monaco

Consigliere Segretario

Dr. Paolo Martone

Consigliere Tesoriere

Dr. Antonino Addamo

Consiglieri

Dr. Gianluca Abbati, Dr. Lodovico

Arginelli, Dr. Paolo Barani, Dr.ssa Loretta

Boiani, Dr.ssa Mara Bozzoli, Dr. Raffaele

Bruni, Dr. Luca Carteri, Dr. Adriano

Dallari, Dr. Stefano Reggiani,

Prof. Francesco Rivasi, Dr. Francesco Sala.

Consiglieri Odontoiatri

Dr. Roberto Gozzi, Dr. Vincenzo Malara

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Presidente

Dr. Roberto Olivi Mocenigo

Componenti

Dr. Michele Cinque

Dr. Matteo D'Arienzo

Revisore dei conti supplente

Dr. Luigi Bertani

COMMISSIONE ODONTOIATRI

Presidente

Dr. Roberto Gozzi

Segretario

Dr. Mario Caliendo

Componenti

Dr.ssa Francesca Braghiroli, Dr. Vincenzo

Malara, Prof. Mario Provvigionato

Direzione e Amministrazione

Modena, p.le Boschetti, 8

Tel. 059/247711 Fax 059/247719

ippocrate@ordinemedicimodena.it

www.ordinemedicimodena.it

Direttore Responsabile

Dr. Nicolino D'Autilia

Iscr. Trib. MO N° 83 del 28/6/52

Editore

Ordine dei Medici Chirurghi e

Odontoiatri di Modena

Comitato di Redazione

Dr. Gianluca Abbati, Dr. Lodovico

Arginelli, Dr. Michele Cinque, Dr. Paolo

Martone, Dr. Roberto Olivi Mocenigo,

Dr.ssa Lucia Rolando, Prof. Francesco

Rivasi

REALIZZAZIONE EDITORIALE

MC Offset

Via Capilupi, 31 - Modena

Tel. 059/364156 - Fax 059/3683978

Fotocomposizione

Fotoincisa Modenese 2 s.r.l.

Via G. Dalton, 37 - Modena

Tel. 059/250033 - Fax 059/250175

Grafica

KRHEO GRAPHIC DESIGN

info@krheodesign.it | Tel. 059/285398

Opera di copertina: Ivo Soli "Fanciulla con bicicletta", 1970, bronzo

ELEZIONI TRIENNIO 2015 – 2017

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEE ELETTORALI

- 1) **CONSIGLIO DIRETTIVO:
COMPONENTI ISCRITTI ALBO MEDICI CHIRURGHI**
- 2) **COMMISSIONE PER GLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI ODONTOIATRI**
- 3) **COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Le Assemblee elettorali per il rinnovo del Consiglio Direttivo, delle relative Commissioni e del Collegio dei Revisori dei Conti, sono convocate presso la sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Modena, P.le Boschetti n. 8, in prima convocazione, nei giorni:

SABATO 25 OTTOBRE 2014 - dalle ore 10.00 alle ore 19.00
DOMENICA 26 OTTOBRE 2014 - dalle ore 10.00 alle ore 19.00
LUNEDI' 27 OTTOBRE 2014 - dalle ore 10.00 alle ore 19.00

per l'elezione:

- dei quindici componenti del Consiglio Direttivo iscritti all'Albo dei Medici Chirurghi;
- dei cinque componenti della Commissione Albo Odontoiatri;
- dei tre Revisori dei Conti effettivi e un Revisore supplente.

Sono eleggibili tutti gli iscritti agli Albi ivi compresi i componenti uscenti.

Non sussiste alcuna causa di ineleggibilità per la elezione alle cariche ordinistiche.

L'iscritto per votare deve presentarsi di persona all'Ufficio elettorale nei giorni e nelle ore sopra indicati, munito di documento di riconoscimento.

Non sono ammesse DELEGHE

Le Assemblee sono valide se vota 1/3 degli iscritti.

In caso di omonimia l'indicazione delle preferenze può essere fatta scrivendo invece del nome e cognome, il numero d'ordine di iscrizione all'Albo, ovvero aggiungendo al nome e cognome, la data di nascita e/o il luogo di nascita e/o domicilio risultanti dall'Albo.

A coloro che risultano iscritti ai due Albi, a quello dei Medici Chirurghi e a quello degli Odontoiatri, vengono consegnate **quattro schede**:

- **una** per la votazione dei componenti iscritti all'Albo dei Medici Chirurghi del Consiglio Direttivo;
- **una** per la votazione dei componenti la Commissione per gli iscritti all'Albo degli Odontoiatri;
- **due** per l'elezione dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti.

E' doveroso sottolineare che, in caso le Assemblee non risultassero valide, occorrerà procedere ad una seconda convocazione con non indifferenti ripercussioni negative sotto tutti i profili, compreso quello economico.

Un motivato invito a partecipare alle votazioni.

IL PRESIDENTE
Dott. Nicolino D'Autilia

UN BILANCIO DOVEROSO E ... DOVUTO

Tre anni di impegno al servizio dei colleghi

Quando si conclude un percorso per il quale si è chiesto un mandato, peraltro triennale, ai propri iscritti è corretto oltre che certamente dovuto rendere conto del lavoro svolto.

Senza cadere in facili tentazioni di autoreferenzialità credo che il Consiglio dell'Ordine si sia sforzato in questi tre anni di interpretare la volontà dei colleghi di aggiornarsi e formarsi nei differenti ambiti di esercizio professionale, dalle sempre presenti e pressanti normative all'approfondimento della lingua inglese e della informatica, dalla responsabilità professionale alla Bioetica fino all'impegno sul versante della tutela dell'Ambiente. Siamo pienamente consapevoli della molteplicità delle fonti di aggiornamento in uno scenario che non è più solo nazionale ma sta sempre più divenendo globale.

Ciononostante abbiamo investito risorse economiche e di personale sempre maggiori sul capitolo di bilancio dell'Ordine e possiamo serenamente affermare che il numero cospicuo di colleghi che hanno partecipato ai corsi, ai convegni, alle iniziative organizzate dall'Ordine di Modena costituiscono per noi la migliore risposta. Certo si sarebbe potuto fare di più, non c'è dubbio. Molti colleghi sentono il peso di una eccessiva burocratizzazione degli atti medici (la ricetta cosiddetta dematerializzata ne è un fulgido esempio) così come sul banco degli imputati resiste il tema della responsabilità professionale coniugato nei suoi vari capitoli: dal rapporto con le altre figure professionali al problema molto grave dell'assicurazione obbligatoria con costi crescenti soprattutto per alcune specialità fino all'incrementarsi del contenzioso civile e penale.

Lo scenario nazionale è tutt'altro che tranquillizzante. Dalla visuale che ho avuto l'opportunità di possedere in qualità di componente del Comitato Centrale della Federazione nazionale posso affermare che la nostra resta una Professione persistentemente in bilico tra il riconoscimento, più o meno ufficiale, di un ruolo centrale nella società e il tentativo mai sopito di delimitare sempre più la nostra area di intervento sul paziente. Il Paziente, questa figura che è passata da un ruolo di soggetto passivo delle nostre diagnosi e cure a quello di primo attore nel percorso di conseguimento dello stato di salute. Ma è il concetto stesso di salute che si è modificato profondamente coniugandosi di volta in volta con quello di assenza di malattia, di benessere fisico e psichico, di ricerca del biopotenziamento, di prevenzione di qualsivoglia patologia.

Non sono mancati in questo triennio i momenti critici ma sono prevalsi quelli costruttivi come la approfondita discussione che si è svolta in diverse sedute di Consiglio sul nuovo Codice di Deontologia Medica, motivo di soddisfazione per noi che abbiamo visto recepiti numerosi emendamenti alla primitiva bozza.

Siamo un Ordine stimato e apprezzato a livello nazionale per il lavoro svolto dal Consiglio e dal personale degli uffici, al quale va riconosciuto il merito di aver profuso molto impegno nel rispondere in modo adeguato alle più svariate richieste dei colleghi.

La mia posizione di membro del Comitato Centrale della FNOMCeO ha certamente favorito quei contatti utili per i professionisti modenesi e la recente elezione a presidente del Consiglio Europeo degli Ordini dei Medici spero che dia lustro alla nostra realtà.

Resta molto lavoro da fare a cominciare dal ragionare e proporre un diverso e più proficuo rapporto tra colleghi operanti nei differenti ambiti, ospedaliero e territoriale, assai lontano dagli standard che si sono raggiunti in realtà provinciali anche vicine a noi. Non possiamo più permetterci sterili affermazioni di ruoli e posizioni che resistono al trascorrere del tempo ma non rispondono più alle regole di un nuovo assetto dei Sistemi sanitari, stretti tra riduzioni progressive di finanziamenti e richieste sempre più impellenti dei cittadini.

Solo collaborando tra noi potremo avere voce in capitolo con maggiore probabilità di essere ascoltati nella condivisione delle scelte di politica sanitaria locale.

Un Ordine autorevole rappresenta un punto di riferimento per tutti gli attori in campo: i professionisti, i cittadini, le Aziende Sanitarie. Contribuiamo a rafforzare questa autorevolezza.



N. D'Autilia

*Il presidente
N. G. D'Autilia*

SEDUTA DI CONSIGLIO DIRETTIVO - lunedì 9 giugno 2014

Il giorno lunedì 9 giugno 2014 – ore 21,00 - presso la sala delle adunanze di quest'Ordine si è riunito il Consiglio Direttivo.

Sono presenti:

| | |
|------------------------|---------------------------|
| Presidente | Dott. Nicolino D'Autilia |
| Vice presidente | Dott. Beniamino Lo Monaco |
| Consigliere Segretario | Dott. Paolo Martone |
| Tesoriere | Dott. Antonino Addamo |

Consiglieri: Dott. Gianluca Abbati, Dott. Lodovico Arginelli, Dott. Paolo Barani, D.ssa Loretta Boiani, Dr.ssa Mara Bozzoli, Dott. Raffaele Bruni, Dott. Luca Carteri, Dott. Adriano Dallari, Dott. Stefano Reggiani, Prof. Francesco Rivasi, Dott. Francesco Sala.

Consiglieri odontoiatri: Dott. Roberto Gozzi, Dott. Vincenzo Malara.

Collegio revisori dei conti: Dott. Roberto Olivi Mocenigo, Dott. Matteo D'Arienzo.

per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta di Consiglio 20.5.2014;
2. Variazioni agli albi professionali;
3. Comunicazioni del presidente;
4. Nuovo Codice di Deontologia medica: recepimento dell'Ordine;
5. Report della Commissione sui lavori del Fascicolo Sanitario Elettronico (D'Arienzo e altri);
6. Report dal seminario "Le donne medico e la medicina di genere" - convegno nazionale FNOMCeO 6 giugno 2014 – Firenze (Bozzoli, Boiani);
6 BIS : GALATEA ITALIA : report della riunione di Bologna (Bruni, Malara, Olivi Mocenigo)
7. Revisione del Regolamento dell'Ordine dei Periti e Consulenti del Tribunale (D'Autilia e altri);
8. Pubblicità sanitaria (Reggiani);
9. Delibere amministrative (Addamo);
10. Varie ed eventuali.

Albo Medici Chirurghi

| Prima iscrizione | N. iscrizione |
|-------------------------|----------------------|
| RASCHELLA' FRANCESCO | 6917 |
| Cancellazione | |
| CAVAZZUTI MARIA PAOLA | 1266 |
| GUSOLFINO MARINO DANIEL | 5416 |
| NOERA GIORGIO | 2992 |
| ROSSI FILIBERTO | 1801 |

SEDUTA DI CONSIGLIO DIRETTIVO - mercoledì 25 giugno 2014

Il giorno mercoledì 25 giugno 2014 – ore 21,15 - presso la sala delle adunanze di quest'Ordine si è riunito il Consiglio Direttivo.

Sono presenti:

| | |
|------------------------|---------------------------|
| Presidente | Dott. Nicolino D'Autilia |
| Vice presidente | Dott. Beniamino Lo Monaco |
| Consigliere Segretario | Dott. Paolo Martone |
| Tesoriere | Dott. Antonino Addamo |

Consiglieri: Dott. Gianluca Abbati, Dott. Lodovico Arginelli, Dott. Raffaele Bruni, Dott. Luca Carteri, Dott. Adriano Dallari, Dott. Francesco Sala.

Consiglieri odontoiatri: Dott. Roberto Gozzi, Dott. Vincenzo Malara.

Collegio revisori dei conti: Dott. Roberto Olivi Mocenigo, Dott. Matteo D'Arienzo, Dott. Cinque Michele.

Assenti giustificati: Dott. Paolo Barani, D.ssa Loretta Boiani, D.ssa Mara Bozzoli, Dott. Stefano Reggiani, Dott. Francesco Rivasi

per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta di Consiglio 9.6.2014;
2. Variazioni agli albi professionali;
3. Comunicazioni del presidente;
4. Consiglio Nazionale del 13 giugno a Bari (Lo Monaco);
5. Consiglio nazionale ENPAM del 27 giugno p.v.: bilancio e statuto (Addamo);
6. CEOM: presidenza italiana (D'Autilia);
7. Caso Stamina: valutazioni dell'Ordine di Modena;
8. Pubblicità sanitaria (Reggiani);
9. Delibere amministrative (Addamo);
10. Varie ed eventuali.

SEDUTA DI CONSIGLIO DIRETTIVO - martedì 15 luglio 2014

Il giorno martedì 15 luglio 2014 – ore 21,15 - presso la sala delle adunanze di quest'Ordine si è riunito il Consiglio Direttivo.

Sono presenti:

| | |
|------------------------|---------------------------|
| Presidente | Dott. Nicolino D'Autilia |
| Vice presidente | Dott. Beniamino Lo Monaco |
| Consigliere Segretario | Dott. Paolo Martone |
| Tesoriere | Dott. Antonino Addamo |

Consiglieri: Dott. Lodovico Arginelli, Dott. Paolo Barani, D.ssa Loretta Boiani, D.ssa Mara Bozzoli, Dott. Raffaele Bruni, Dott. Luca Carteri, Dott. Adriano Dallari, Dott. Francesco Sala, Dott. Stefano Reggiani, Dott. Francesco Rivasi.

Consiglieri odontoiatri: Dott. Roberto Gozzi, Dott. Vincenzo Malara.

Collegio revisori dei conti: Dott. Roberto Olivi Mocenigo, Dott. Matteo D'Arienzo, Dott. Cinque Michele.

Assenti giustificati: Dott. Gianluca Abbati.

per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta di Consiglio 25.6.2014;
2. Variazioni agli albi professionali;
3. Comunicazioni del presidente;

ATTIVITÀ DELL'ORDINE

4. Consiglio nazionale ENPAM del 27 giugno p.v.: bilancio e statuto (Addamo);
5. Scuola di Etica e Deontologia: gettoni per componenti Comitato Scientifico;
6. Elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine: stato dell'arte;
7. Pubblicità sanitaria (Reggiani);
8. Delibere amministrative (Addamo);
9. Varie ed eventuali.

Albo Medici Chirurghi

| <i>Prima iscrizione</i> | | <i>N. iscrizione</i> |
|-------------------------------------|------------------|----------------------|
| ALFIERI | LETIZIA | 6918 |
| BRUNO | MARILISA | 6919 |
| CASALI | MARIA ELISABETTA | 6920 |
| CLO' | EMANUELE | 6926 |
| GILLI | SILVIA | 6921 |
| LANDI | NICOLA SAMUELE | 6922 |
| ORI | MICHELE | 6923 |
| RICCHIUTO | IPPAZIO | 6924 |
| <i>Iscrizione per trasferimento</i> | | |
| SBARBATI | RITA | 6925 |
| <i>Cancellazione</i> | | |
| LORIA | PAOLA | 2567 |
| MARCHIONI | ROSSANA | 3633 |
| MASELLA | COSIMO | 1024 |
| PROVVISIONATO | GIULIO | 1809 |

Albo Odontoiatri

| <i>Prima iscrizione</i> | | <i>N. iscrizione</i> |
|-------------------------|---------|----------------------|
| GELATI | ELISA | 078 |
| <i>Cancellazione</i> | | |
| MARCHIONI | ROSSANA | 0132 |

SEDUTA DI CONSIGLIO DIRETTIVO - martedì 22 luglio 2014

Il giorno martedì 22 luglio 2014 – ore 21,15 - presso la sala delle adunanze di quest'Ordine si è riunito il Consiglio Direttivo.

Sono presenti:

| | |
|------------------------|---------------------------|
| Presidente | Dott. Nicolino D'Autilia |
| Vice presidente | Dott. Beniamino Lo Monaco |
| Consigliere Segretario | Dott. Paolo Martone |
| Tesoriere | Dott. Antonino Addamo |

Consiglieri: Dott. Lodovico Arginelli, Dott. Paolo Barani, D.ssa Loretta Boiani, Dott. Raffaele Bruni, Dott. Adriano Dallari, Dott. Francesco Rivasi, Dott. Francesco Sala.

Consiglieri odontoiatri: Dott. Roberto Gozzi.

Collegio revisori dei conti: Dott. Roberto Olivi Mocenigo, Dott. Matteo D'Arienzo.

Assenti giustificati: Dott. Gianluca Abbati, D.ssa Mara Bozzoli, Dott. Luca Carteri, Dott. Vincenzo Malara, Dott. Stefano Reggiani.

per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Variazioni agli albi professionali;
2. Delibere amministrative (Addamo);

Albo Medici Chirurghi

| <i>Prima iscrizione</i> | | <i>N. iscrizione</i> |
|---|---|----------------------|
| LEVONI | SIMONA | 6927 |
| Docenti Universitari a Tempo Pieno -DPR 382/80 - Dimissionari - 1^ FASCIA | | |
| CALANDRA BUONAURA | SEBASTIANO (dimissioni dal 01/11/2013) | 1669 |
| CARANI | CESARE (dimissioni dal 11/11/2013) | 3799 |
| RIVASI | FRANCESCO (dimissioni dal 01/11/2013) | 1725 |
| VOLPE | ANNIBALE (dimissioni dal 01/11/2013) | 3612 |
| Docenti Universitari a Tempo Pieno -DPR 382/80 - Dimissionari - II^ FASCIA | | |
| MONNI | SEBASTIANO GRAZIANO (dimissioni dal 01/09/2013) | 2939 |
| NERI | MIRCO (dimissioni dal 01/01/2014) | 1864 |
| Ricercatori Universitari a Tempo Pieno -DPR 382/80 - Dimissionari | | |
| SABBATINI | ANNA MARIA TERESA (dimissioni dal 01/10/2013) | 4652 |

SEDUTA DI CONSIGLIO DIRETTIVO - lunedì 1 settembre 2014

Il giorno lunedì 1 settembre 2014 – ore 21,00 - presso la sala delle adunanze di quest'Ordine si è riunito il Consiglio Direttivo.

Sono presenti:

| | |
|------------------------|---------------------------|
| Presidente | Dott. Nicolino D'Autilia |
| Vice presidente | Dott. Beniamino Lo Monaco |
| Consigliere Segretario | Dott. Paolo Martone |
| Tesoriere | Dott. Antonino Addamo |

Consiglieri: Dott. Gianluca Abbati, Dott. Lodovico Arginelli, Dott. Paolo Barani, D.ssa Loretta Boiani, D.ssa Mara Bozzoli, Dott. Adriano Dallari, Dott. Francesco Sala, Dott. Stefano Reggiani, Dott. Francesco Rivasi.

Consiglieri odontoiatri: Dott. Roberto Gozzi, Dott. Vincenzo Malara.

Collegio revisori dei conti: Dott. Roberto Olivi Mocenigo, Dott. Matteo D'Arienzo, Dott. Cinque Michele.

Assenti giustificati: Dott. Raffaele Bruni, Dott. Luca Carteri.

per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale sedute di Consiglio del 15.7.2014 e 22.7.2014;
2. Variazioni agli albi professionali;
3. Comunicazioni del presidente;
4. Elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine: stato dell'arte, deliberazioni ed eventuale definizione delle date per la convocazione dell'assemblea elettorale;
5. Nuovo Codice Deontologico: recepimento e approvazione;
6. Scuola di Bioetica e Deontologia: report incontro del 17.7.2014 (Sala);

ATTIVITÀ DELL'ORDINE

7. Iniziative dell'Ordine per l'autunno-inverno (esecutivo);
8. Rinnovo arredi della sede dell'Ordine;
9. Pubblicità sanitaria (Reggiani);
10. Delibere amministrative (Addamo);
11. Varie ed eventuali.

Albo Medici Chirurghi

Iscrizione Albo Medici Chirurghi

Con precedente iscrizione Albo Medici Chirurghi n. 2159

| | | |
|----------|--------|------|
| RIGHETTI | ANGELO | 6928 |
|----------|--------|------|

Iscrizione per trasferimento

| | | |
|-------|----------|------|
| CUOMO | GIANLUCA | 6929 |
|-------|----------|------|

| | | |
|--------|---------|------|
| SERINI | ROBERTO | 6930 |
|--------|---------|------|

Inserimento elenco speciale Psicoterapeuti ai sensi della L. 56/89

| | | |
|---------|-----------|------|
| MORETTI | VALENTINA | 6184 |
|---------|-----------|------|

| | | |
|-------|----------|------|
| PIGHI | MARCELLA | 6314 |
|-------|----------|------|

Cancellazione

| | | |
|------------|--------|--|
| AI RABABA' | KHALID | |
|------------|--------|--|

| | | |
|-------|---------|------|
| BALLI | RUGGERO | 1281 |
|-------|---------|------|

| | | |
|---------|----------|------|
| BERTONI | GIOVANNI | 5967 |
|---------|----------|------|

| | | |
|----------|--------|------|
| CARECCIA | ANGELO | 1753 |
|----------|--------|------|

| | | |
|----------|------------|------|
| CONTALBI | GIANFRANCO | 5638 |
|----------|------------|------|

| | | |
|----------|----------|------|
| CONTRINO | CONCETTA | 2642 |
|----------|----------|------|

| | | |
|----------|-------------|------|
| D'ANTONA | MARIO GUIDO | 1871 |
|----------|-------------|------|

| | | |
|----------|--------|------|
| GANDOLFI | ANDREA | 4900 |
|----------|--------|------|

| | | |
|--------|--------|------|
| JADANI | FATIMA | 6078 |
|--------|--------|------|

| | | |
|-----------|-------------------|------|
| MANTOVANI | UGUZZONI GIOVANNI | 1050 |
|-----------|-------------------|------|

| | | |
|--------------|----------|------|
| MODVAL HORIA | GHEORGHE | 6251 |
|--------------|----------|------|

| | | |
|-------|----------|------|
| SPADA | CONCETTA | 6238 |
|-------|----------|------|

| | | |
|-------|---------|------|
| SUCCU | MASSIMO | 5964 |
|-------|---------|------|

| | | |
|---------|---------|------|
| UNGHERI | MIRELLA | 5750 |
|---------|---------|------|

| | | |
|-------|----------|------|
| ZANNI | GIUSEPPE | 0698 |
|-------|----------|------|

SEDUTA DI COMMISSIONE ALBO MEDICI - mercoledì 4 giugno 2014

Il giorno mercoledì 4 giugno alle ore 21,00 presso la sede di P.le Boschetti n. 8 - Modena - si è riunita la Commissione Albo Medici Chirurghi.

Sono presenti i componenti la Commissione:

Dott. Antonino Addamo, Dott. Lodovico Arginelli, Dott. Paolo Barani, Dr.ssa Loretta Boiani, Dott. Raffaele Bruni, Dott. Luca Carteri, Dott. Nicolino D'Autilia, Dott. Beniamino Lo Monaco, Dott. Paolo Martone, Prof. Francesco Rivasi, Dott. Francesco Sala.

Assenti giustificati: Dott. Gianluca Abbati, Dr.ssa Mara Bozzoli, Dott. Adriano Dallari, Dott. Stefano Reggiani.

Verbalizza il Consigliere Segretario, Dott. Paolo Martone.

Si discute il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente;
2. Giudizio disciplinare avverso il Dott. A. R.;
3. Giudizio disciplinare avverso il Dott. D. A.;
4. Valutazione vicende disciplinari per eventuale apertura;
5. Opinamento eventuali parcelle mediche.

Giudizio conclusivo avverso AR

rilevato che il Dott. AR ha sostituito un collega presso una casa residenziale nonostante il concomitante periodo di assenza per malattia certificato da altro collega si riconosce la violazione degli articoli 30 e 58 del Codice Deontologico e a maggioranza dei presenti

DECIDE

di comminare la sanzione dell'**avvertimento** di cui all'art. 40 del D.P.R. 221/50.

Giudizio conclusivo avverso DA

ritenuto che il collega abbia violato gli artt. 6-7-13-24-30-68 del Codice Deontologico a maggioranza dei presenti

DECIDE

di comminare la sanzione della **censura** di cui all'art. 40 del D.P.R. 221/50.

SEDUTA DI COMMISSIONE ALBO MEDICI - martedì 22 luglio 2014

Il giorno martedì 22 luglio 2014 alle ore 21,20 presso la sede di P.le Boschetti n. 8 - Modena - si è riunita la Commissione Albo Medici Chirurghi.

Sono presenti i componenti la Commissione:

Dott. Antonino Addamo, Dott. Lodovico Arginelli, Dott. Paolo Barani, Dr.ssa Loretta Boiani, Dott. Raffaele Bruni, Dott. Adriano Dallari, Dott. Nicolino D'Autilia, Dott. Beniamino Lo Monaco, Dott. Paolo Martone, Prof. Francesco Rivasi, Dott. Francesco Sala.

Assenti giustificati: Dott. Gianluca Abbati, Dr.ssa Mara Bozzoli, Dott. Luca Carteri, Dott. Stefano Reggiani.

Accertata l'esistenza del numero legale per la validità dell'adunanza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Verbalizza il Consigliere Segretario, Dott. Paolo Martone.

Si discute il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente;
2. Valutazione vicende disciplinari per eventuale apertura;
3. Opinamento eventuali parcelle mediche.

SEDUTA DI COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI - lunedì 16 giugno 2014

Il giorno 16.06.2014 - ore 21.15 - presso la sala riunioni dell'Ordine dei medici di Modena - P.le Boschetti 8, si è riunita la Commissione Albo Odontoiatri.

Sono presenti:

Dott. Roberto Gozzi (Presidente)
Dott. Mario Caliendo (Segretario - verbalizzante)
Dott.ssa Francesca Braghiroli

ATTIVITÀ DELL'ORDINE

Dott. Vincenzo Malara
Prof. Mario Provvisionato

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale CAO del 13.5.2014;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Elezioni triennio 2015-2017;
4. Valutazione eventuali procedimenti disciplinari;
5. Aggiornamento culturale di settembre;
6. Opinamento eventuali parcelle odontoiatriche;
7. Varie ed eventuali.

SEDUTA DI COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI - lunedì 21 luglio 2014

Il giorno 21.07.2014 – ore 20.15 – presso l'abitazione del Dott. Roberto Gozzi Via Jacopo da Porto sud 479, si è riunita la Commissione Albo Odontoiatri.

Sono presenti:

Dott. Roberto Gozzi (Presidente)
Dott. Mario Caliandro (Segretario - verbalizzante)
Dott. Vincenzo Malara
Prof. Mario Provvisionato

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale CAO del 16.06.2014;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Elezioni triennio 2015-2017;
4. Opinamento eventuali parcelle odontoiatriche;
5. Varie ed eventuali.

SEDUTA DI COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI - martedì 16 settembre 2014

Il giorno 16.09.2014 – ore 19.45 – presso la sala riunioni di Una Hotel Via Settembrini, 10 – Baggiovara si è riunita la Commissione Albo Odontoiatri.

Sono presenti:

Dott. Roberto Gozzi (Presidente)
Dott. Mario Caliandro (Segretario - verbalizzante)
D.ssa Francesca Braghiroli
Dott. Vincenzo Malara
Prof. Mario Provvisionato

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale CAO del 21.07.2014;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Elezioni triennio 2015-2017: 1° tornata 25 – 26 e 27 ottobre p.v.;
4. Valutazione eventuali procedimenti disciplinari;
5. Opinamento eventuali parcelle odontoiatriche;
6. Varie ed eventuali.

ADDIO ALLA CARTA...IL BOLLETTINO PASSA AL WEB

Questo è l'ultimo numero stampato (dall'Ordine)

Sono trascorsi quattro anni da quando l'Ordine di Modena, in occasione della celebrazione del proprio centenario, pubblicò il volume "1910 – 2010 Un secolo della nostra storia". Obiettivo della pubblicazione fu quello di ripercorrere con gli iscritti le tappe di un lungo cammino e un capitolo a sè stante fu riservato proprio alla storia del nostro Bollettino. L'articolo, che si riporta di seguito, si concludeva così: " *Non è escluso che la forma tipografica o la periodicità del Bollettino possa ancora una volta cambiare, per esigenze tipografiche o per contenimento dei costi, ma resterà sempre il mezzo di informazione tradizionale del Consiglio con i colleghi iscritti al nostro Ordine...*" e dopo quattro anni eccoci a comunicare un nuovo importante passaggio.

Nel corso del 2014 il Consiglio ha deliberato, non senza sofferenza legata allo storico attaccamento al Bollettino, di diradare ulteriormente la frequenza della sua uscita che per l'anno corrente è stata trimestrale. Ma il vero passaggio avverrà nel 2015 allorquando esisterà solo il Bollettino telematico che risponde in modo più coerente e dinamico alle mutate esigenze di una informazione al passo con i tempi. La scelta è stata dolorosa perché il Bollettino cartaceo ha sempre costituito un punto di riferimento per i professionisti della provincia di Modena ed è stato costantemente apprezzato in Italia per la sua prestigiosa veste grafica. D'altronde quando nel 2012 il Consiglio neo insediato propose un questionario a medici e odontoiatri iscritti all'Ordine, la assoluta maggioranza di chi rispose (90%) si dichiarò favorevole alla realizzazione di un Bollettino telematico che indiscutibilmente va incontro ad esigenze di una più celere informazione soprattutto in alcuni campi come le novità legislative, le tematiche medico legali, gli aggiornamenti previdenziali ecc.

Questo pertanto è l'ultimo numero cartaceo del Bollettino !

Il nuovo Bollettino telematico manterrà inalterata la veste tipografica e sarà di facile e agevole consultazione con la possibilità di salvare, archiviare i vari numeri e/o di produrre una stampa cartacea.

La **newsletter** diventerà lo strumento per informare i colleghi dell'uscita di un nuovo numero del Bollettino che verrà messo in evidenza sulla home page del sito.

L'impegno del Consiglio e in particolare del Comitato di redazione rimarrà invariato e si continuerà a lavorare come prima sulla nuova versione telematica.

A cura di S. Mati e M. D'Arienzo

IL BOLLETTINO DELL'ORDINE TESTIMONE DI 60 ANNI DI VITA ORDINISTICA



1° periodico di informazione dell'Ordine dei medici di Modena - dicembre 1948

Parlare della storia nel nostro Bollettino significa metter mano al materiale per altri due o tre libri. Troppe sono infatti le “provocazioni culturali” emergenti da una prima sommaria analisi delle carte depositate negli archivi della sede ordinistica. Di certo sappiamo che il primo **Bollettino periodico di informazioni dell'Ordine dei medici della provincia di Modena** è del dicembre 1948 e dalla sua copertina si evince che il numero di telefono della sede è 38-31 mentre il primo articolo desumibile dal sommario riguarda un tema molto noto ai colleghi ancora oggi: posteggi autoveicoli. Il Sindaco comunica che “di buon grado ho accolto la richiesta della S.V. (il presidente dell'Ordine) tendente ad ottenere a favore dei Sanitari la concessione di sosta con autoveicoli per il tempo strettamente necessario richiesto da urgenti necessità professionali, omissis.” Nel contempo apprendiamo che per l'esame delle parcelle la commissione pubblicità richiede che si applichi la marca da bollo di lire 1 per importi fino a 1000 lire, fino a dieci lire per parcelle oltre le 5000 lire.

Ma è con il marzo del 1952 che si inaugura la nuova serie del vero e proprio **Bollettino mensile dell'Ordine dei medici** e dalla copertina, ancora anonima dal punto di vista grafico, si può dedurre che all'interno si parla di assistenza ai Medici Poveri e di indennità ai Medici Condotti. Nel novembre – dicembre 1963 compare per la prima volta una figura in

copertina, la stampa della città di Modena. Gli argomenti del sommario sono numerosi ma è evidente dal numero degli articoli che la parte del leone la fanno i rapporti con gli enti mutualistici: INAM (con la quale vengono disdettati gli accordi) e INADEL fra tutti. Nel notiziario fiscale l'argomento è la famosa Vanoni.

Dieci anni più tardi, nel 1977, il Bollettino torna ad essere mensile e il sommario scompare dalla copertina mentre il numero di telefono della sede è diventato 23.60.16. Inizia con questo numero la collaborazione di Beppe Zagaglia al periodico con la pubblicazione fissa di una sua foto sulla copertina. Sarà una carrellata di vedute di Modena e della sua provincia che accompagnerà i medici fino alla fine del 1996. Nel gennaio del 1985, sotto

la presidenza Mari, il sommario riporta numerosi argomenti e fra tutti citiamo la scomparsa del prof. Gibertini, la legge Visentini e un corso di formazione sulla ricerca sotto l'egida della SIMG. L'anno successivo, il 1986, sulla base della legge 409 (14 luglio 1985) che istituisce l'Albo degli odontoiatri, il **Bollettino diviene Bollettino Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Modena** e prende corpo la pubblicazione delle Lezioni Magistrali che continueranno per alcuni anni caratterizzando un momento di aggiornamento tenuto dai vari cattedratici modenesi.



1° Bollettino mensile - marzo 1952

ATTIVITÀ DELL'ORDINE



Nel 1997 inizia il nuovo corso delle copertine del Bollettino dedicate ad un collega artista, spaziando con questo termine dalla pittura alla scultura alla fotografia. Il coinvolgimento diretto dei professionisti della nostra provincia risulterà vincente nel determinare un aumento di popolarità del Bollettino che verrà richiesto sempre di più all'esterno del mondo strettamente professionale. Nel contempo si sviluppa la produzione di inserti staccabili che sono il frutto del lavoro di colleghi e/o di commissioni ordinarie su specifici temi della professione.

Dal 2004, grazie all'infaticabile attività del medico-pittore-attore-consigliere dr. Arginelli, si inaugura una nuova tipologia di copertine raffiguranti quadri di pittori della provincia di Modena. Nell'inverno del 2008 l'Ordine omaggia i propri iscritti di un volume che raccoglie le copertine di cinque anni di Bollettini. È un'opera di prestigio che ci viene richiesta da più parti e sancisce quel connubio tra Arte e Medicina che fa parte da sempre della nostra Professione.

Ma la Storia a volte impone scelte dolorose e nel caso del Bollettino le risorse hanno determinato le scelte. Dal 2009 il nostro periodico è ritornato bimestrale. Le spese della tipografia erano diventate troppo onerose e il Consiglio che è responsabile della gestione delle quote degli iscritti ha deliberato di ridurre la periodicità anche sulla base del notevolissimo incremento di colleghi che si erano iscritti alla Newsletter dell'Ordine, inaugurata nel marzo del 2007.

È naturale che nel tempo lo strumento informatico prevalga su quello stampato e che le news soppiantino gli articoli, ma il fascino della scrittura rimane immutato e il "profumo" della carta stampata senza confronti. Resta per tutti da sottolineare l'impegno di tanti Presidenti che hanno

prodotto negli anni trascorsi, spesso da soli, il nostro Bollettino con l'aiuto prezioso dei dipendenti dell'Ordine (come non ricordare il signor Petrella sempre attento a raccogliere il materiale utile?) mentre da oltre dieci anni a questa parte esiste un Comitato di Redazione che si riunisce periodicamente per vagliare il ricco materiale sempre disponibile discutendo animatamente sulla composizione degli articoli e scegliendo con la mente rivolta alle esigenze dei colleghi.

Non sappiamo se siamo riusciti nell'intento di rendere il nostro Bollettino "appetibile" per i colleghi. Sappiamo però che esso viene letto e questo non è poco se consideriamo che, come affermavo in un vecchio editoriale, molti anni fa spesso non veniva neppure tolto dal cellophane.

Non è escluso che la forma tipografica o la periodicità del Bollettino possa ancora una volta cambiare, per esigenze tipografiche o per contenimento dei costi, ma resterà sempre il mezzo di informazione tradizionale del Consiglio con i colleghi iscritti al nostro Ordine.

Un grazie di cuore a quanti hanno contribuito al suo successo !!!

*Il direttore pro-tempore del Bollettino
N. D'Autilia
con la collaborazione di Simonetta Mati*



Ampiamente preannunciata è giunta la sentenza dell'Antitrust sul nostro Codice. A parte le considerazioni di carattere tecnico-giuridico sulle motivazioni della sentenza, la Federazione Nazionale e il Consiglio dell'Ordine di Modena esprimono la profonda preoccupazione per la inconsueta e pesante ingerenza dell'Autorità dell'Antitrust nell'ambito del contenuto stesso del nostro Codice Deontologico tentando così di minare il cardine della nostra autonomia professionale.

COMUNICATO STAMPA DELLA FNOMCEO 27 SETTEMBRE 2014



Con provvedimento pubblicato sull'ultimo bollettino, l'**Antitrust** ha sanzionato la **FNOMCeO** per "aver posto in essere un'intesa restrittiva della concorrenza, ai sensi dell'articolo 101 del TFUE, consistente nell'adozione e diffusione del Codice di deontologia medica 2006 e delle Linee Guida", definendo la sanzione amministrativa in "ottocentotrentunmilaottocentesedici euro", richiedendole di assumere "misure atte a porre termine all'illecito riscontrato", e di darne comunicazione entro il 31 gennaio 2015.

Il **Comitato Centrale** della **FNOMCeO**, riunito a **Piacenza**, nel prendere atto della misura adottata dall'Antitrust, ha deciso di resistere presso le sedi giurisdizionali previste dall'ordinamento.

"In queste sedi, la Federazione riproporrà i profili giuridici delle questioni già rappresentate, che poco o nulla hanno rilevato nel procedimento istruttorio e nell'esile confronto delle parti che ha preceduto la sanzione, pressoché annunciata.

Vogliamo sin da subito ribadire, nel pieno rispetto dei ruoli istituzionali di ognuno e di tutti, che mai abbiamo inteso emanare un Codice *contra legem*, ma neppure accetteremo che siano altri a scrivere il nostro Codice.

Al di là dello stretto merito giuridico, questa vicenda esalta una questione fondamentale: e cioè la libertà e l'indipendenza della Deontologia professionale, che trova il suo caposaldo etico e civile nella tutela dei Diritti dei cittadini – in questo caso la Tutela della Salute – definiti fondamentali dalla nostra Costituzione. E ciò in un contesto di Diritto comunitario che non distingue, all'interno del Mercato, le tipologie e le specificità dei diversi servizi.

Crediamo invece che tale questione vada posta, non certo per difendere interessi corporativi, ma per meglio tutelare i Diritti dei cittadini, soprattutto laddove insistono asimmetrie informative fondanti scelte consapevoli. Non siamo ostili alla pubblicità sanitaria e alle positive ricadute nel migliorare l'offerta di servizi e la libertà di scelta. Vogliamo però, nello spirito e nella lettera del nostro mandato istituzionale, contrastare fenomeni e abusi di un'attività informativa e comunicativa che, come scritto nel nostro Codice 2014, sia "**accessibile, trasparente, rigorosa e prudente**" (art. 55), "**veritiera, obiettiva, pertinente e funzionale all'oggetto dell'informazione, mai equivoca, ingannevole e denigratoria**" (Art. 56).

Ed è per questo che "**non sono consentite forme di pubblicità comparativa sulle prestazioni**" (art. 56) né "**forme di pubblicità promozionale finalizzate a consentire la commercializzazione di prodotti sanitari**" (art. 57).

Tutto questo a noi pare essere un punto di equilibrio alto tra i contenuti del Diritto comunitario e quel ruolo di verifica e di vigilanza che la Legge ci attribuisce e che noi esercitiamo attraverso la Deontologia.

Difendendo la nostra Deontologia, intendiamo difendere il diritto dei cittadini ad un sistema dei Cure accessibile, trasparente, efficace e sicuro".

Il Comitato di redazione del Bollettino ritiene utile in occasione della elezione del presidente dell'Ordine D'Autilia alla presidenza del CEOM illustrare per sommi capi la storia, le finalità e il futuro della massima rappresentanza europea degli Ordini dei medici.

CHE COS'È IL CEOM IL CONSIGLIO EUROPEO DEGLI ORDINI DEI MEDICI



Il CEOM comprende Ordini dei medici e Autorità mediche regolatori membri dell'Unione Europea e dell'EFTA , responsabili per le questioni di etica e di deontologia, dell'iscrizione dei medici , la disciplina medica, del riconoscimento delle qualifiche e dei livelli di specialità, dell'autorizzazione all'esercizio professionale, con il fine di stabilire standard professionali.

Le lingue di lavoro del CEOM sono il francese e l'inglese. Il CEOM si riunisce in riunione plenaria due volte l'anno.

Origine e creazione di CEOM

La Conferenza Internazionale degli Ordini dei Medici e degli organismi di attribuzione similare (CIO) è stata fondata a Parigi nel 1971 su iniziativa del professor LORTAT - JACOB , allora Presidente del Consiglio Nazionale dei medici francesi (CNOM) e dei dr.i Brocade e Autin, segretari generali CNOM di quell'epoca. Il CIO in seguito divenne la Conferenza Europea degli Ordini Medici . Nel 2008, a seguito della decisione plenaria la Conferenza è stata rinominata in Consiglio europeo degli Ordini dei Medici (CEOM).

Le finalità

Il CEOM mira a promuovere all'interno dell'Unione europea e dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) l'esercizio di medicina di qualità, rispettosa degli interessi dei pazienti .

A tal fine, il CEOM sviluppa la cooperazione tra le organizzazioni partecipanti e sostiene i loro sforzi attraverso lo sviluppo di standard di qualità e di posizioni comuni relative a :

- Etica e Deontologia medica ,
- Libera circolazione dei professionisti sanitari,
- Demografia medica ,
- Regolamentazione medica
- Formazione dei medici,
- Questioni relative alla salute pubblica afferenti alle tematiche sopra evidenziate .

Paesi aderenti

FRANCIA

Conseil National de l'Ordre des Médecins

www.conseil-national.medecin.fr

BELGIO

Conseil National Belge de l'Ordre des Médecins

www.ordomedic.be

GRECIA

Panhellenic Medical Association

www.pis.gr

ESTERI

| | |
|--|---|
| SPAGNA Consejo General de Colegios de Medicos | www.cgcom.org |
| ITALIA FNOMCeO | http://portale.fnomceo.it |
| AUSTRIA Austrian Medical Chamber | www.aerztekammer.at |
| LUSSEMBURGO Collège Médical du Luxembourg | www.collegemedical.lu |
| PORTOGALLO Ordem dos Médicos | www.ordemosmedicos.pt |
| ROMANIA Romanian College of Physicians | www.cmr.ro |
| GERMANIA Bundesärztekammer | www.bundesaerztekammer.de |
| REGNO UNITO General Medical Council | www.gmc-uk.org |
| PAESI BASSI Royal Dutch Medical Association | http://knmg.artsennet.nl/Home.htm |
| CIPRO Cyprus Medical Association | www.cyma.org.cy |
| SVIZZERA FMH Swiss Medical Association | www.fmh.ch |
| IRLANDA Medical Council of Ireland | www.medicalcouncil.ie |
| SLOVENIA Medical Chamber of Slovenia | www.zdravniskazbornica.si |

Funzionamento del CEOM

Le norme operative del CEOM sono definite nell'accordo adottato nel giugno 2011.

Ai sensi di tale accordo, l'attività day by day e il coordinamento dei suoi lavori (preparazione delle riunioni plenarie, la preparazione e l'esecuzione delle decisioni) sono di competenza dell'Ufficio del CEOM. Il Consiglio è composto da un Presidente, un Primo Vice - Presidente, tre Vicepresidenti e il Segretario generale, tutti eletti

per un mandato di tre anni. L'Ufficio di presidenza si riunisce prima di ogni sessione plenaria e quando ritenuto necessario.

Il Consiglio è assistito nel suo lavoro dal Segretariato fornito dall'Ufficio di Bruxelles del Consiglio nazionale dell'Ordine dei medici francesi.

Le lingue di lavoro del CEOM sono il francese e l'inglese. Il CEOM si riunisce in riunione plenaria due volte l'anno.

PRESIDENZA CEOM (2014 – 17)

Attualmente il Bureau del CEOM è composto da:

Dr. Nicolino D'AUTILIA, Président Federazione Nazionale Ordini Medici Chirurghi e Odontoiatri

Dr. Roland KERZMANN, 1er Vice-Président Conseil national de l'Ordre des Médecins de Belgique

Dr. Reiner BRETTENTHALER, Vice-Président Österreichische Ärztekammer

Dr. Monique GAUTHEY, Vice-Présidente Fédération des Médecins Suisses

Dr. Gheorghe BORCEAN, Vice-Président Colegiul Medicilor din Romania

Dr. Xavier DEAU, Secrétaire Général Conseil national de l'Ordre des Médecins de France

PRINCIPI DI ETICA MEDICA EUROPEI

Nel 2010, il CEOM ha voluto aggiornare i Principi di etica medica europea datati 1987 e 1995.

Nel giugno 2011, a Kos, il CEOM ha adottato la stesura finale della Carta europea di etica medica.

ULTIMA RIUNIONE A BARI

Di rilevante importanza il fatto che, nel corso della scorsa riunione di Bari il 13 Giugno, tra l'altro, si sono svolte le elezioni per il mandato triennale del Bureau. Sono state quindi rinnovate tutte le posizioni di Presidenza di Vice presidenza e di Segretario generale.

La delegazione italiana negli ultimi anni sta svolgendo la funzione di coordinatore del gruppo di lavoro sulle raccomandazioni deontologiche europee.

Nel corso della riunione del 2012, è stato presentato dalla delegazione italiana lo studio sulle CAM, effettuato sulla base delle risultanze di un questionario prodotto dalla stessa delegazione italiana.

A cura di N. G. D'Autilia e Davide Martinelli (Uff. Esteri FNOMCeO)



FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (FSE): COME CAMBIERA' LA PROFESSIONE MEDICA

CAPITOLO II: STATO DELL'ARTE DEL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO, TRA LUCI E OMBRE

L'esordio del FSE è datato 2008, con l'istituzione di un tavolo di lavoro interistituzionale con la partecipazione del Garante della Privacy, ma ha visto la luce solamente nel 2012 con il DL 179/12 convertito nella legge 221/12. Essa rimanda alla successiva emanazione di un DPCM attuativo con il compito di definire con precisione tutto ciò che riguarda questo nuovo strumento informatico. Attualmente lo schema del decreto è già pronto ed è sul tavolo dei Ministri coinvolti, in attesa della loro firma per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Ampio spazio è stato dato alle garanzie e alle misure di sicurezza da adottare nel trattamento dei dati personali nel rispetto dei diritti dell'assistito: esso, come è facile prevedere, rappresenta il possibile grave vulnus di tale strumento informatico.

Il FSE all'origine prevedeva l'utilizzo dei dati solo per finalità cliniche, ma la legge 98/13 ha esteso l'impiego anche alle finalità di ricerca e di governo: questa modifica permette alle Regioni e allo Stato l'utilizzo dei contenuti del FSE, privati dei dati anagrafici, per scopi non prettamente curativi.

Ogni Regione deve permettere ai suoi cittadini l'attivazione del fascicolo sanitario elettronico entro il 30/6/2015. Essi vengono gestiti dalle Regioni, che devono rispettare alcuni punti cardine del FSE elencati nello schema del DPCM:

1. garanzia dell'accesso al medico
2. garanzia dell'accesso al cittadino
3. interoperatività interregionale
4. contenuti minimi del "Patient summary" (documento socio-sanitario informatico redatto e aggiornato dal MMG/PLS, che riassume la storia clinica dell'assistito e la sua situazione corrente conosciuta)
5. standard per i referti degli esami di laboratorio.

Attualmente è stata resa disponibile l'attivazione del FSE solamente in Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e nella Provincia autonoma di Trento. Non sussiste obbligatorietà all'attivazione ma piena libertà di adesione.

Ad oggi siamo a 87000 fascicoli attivati nella nostra Regione. Si stima che il costo unitario del FSE per ogni cittadino emiliano-romagnolo sia di 3,4 euro/anno, per un totale di 15 milioni di euro all'anno.

Ma c'è qualche ombra... soprattutto in Paesi nei quali sistemi informatici simili sono attivi già da tempo.

Il British Medical Journal e la BBC hanno sostenuto che in Inghilterra il FSE si è rivelato un "flop". La stampa francese ha duramente criticato il FSE d'oltralpe. Uno studio del Politecnico di Milano condotto nel 2012 afferma che il FSE porterà risparmi alle casse regionali non prima di 7-10 anni dalla sua istituzione, mentre prima causerà solamente una perdita economica.

Inoltre i dati in rete potrebbero essere "hackerati" e utilizzati da persone, enti, assicurazioni o addirittura stati esteri che nulla c'entrano col FSE italiano. I dati viaggiano su una rete pubblica non riservata; il rischio di attacco esterno ad archivi elettronici è enormemente superiore rispetto al corrispettivo cartaceo. Archivi di dati sensibili appartenenti a Pazienti sono già stati violati in Inghilterra, in USA e in Nuova Zelanda.

È stato fatto tantissimo per la tutela della privacy; ma siamo davvero sicuri che sia abbastanza per difendere i dati della nostra salute?

M. D'Arienzo

Fonti: relazioni discusse al Convegno "Il Fascicolo Sanitario Elettronico fra dubbi e certezze", svoltosi a Piacenza il 27 settembre 2014.



Modena è stata ancora una volta al centro di una iniziativa europea centrata sulla tutela dell'ambiente in occasione di un workshop organizzato dai massimi esperti del settore riunitisi il 14 e 15 maggio nella nostra città per focalizzare le problematiche legate a questo tema di sempre maggiore cogenza per la salute dei cittadini non solo modenesi. Riportiamo il testo integrale del documento che costituisce una tappa fondamentale nel percorso di sensibilizzazione delle Autorità Sanitarie europee sulla sorveglianza ambientale e sanitaria.

**INPHET WORKSHOP:
"Environmental and Public Health Tracking to Advance Environmental Health"
Modena May 14th-15th 2014**

PERCHÉ UNA SORVEGLIANZA AMBIENTALE E SANITARIA? IL POSITION PAPER DI MODENA PER LA PRESIDENZA ITALIANA DEL CONSIGLIO EUROPEO "PER UN MIGLIORE AMBIENTE E PER UNA MIGLIORE SALUTE"¹

INTRODUZIONE

L'ambiente in cui viviamo e lavoriamo ha importanti effetti sulla nostra salute, oltre che altri e significativi impatti, quali quello sulla economia. In un momento come quello attuale, in cui questi effetti vengono riconosciuti con sempre maggiore chiarezza, ma soprattutto proprio quando la crisi economica e finanziaria in un contesto globale richiede una sempre maggiore competitività, siamo convinti che un migliore controllo dell'ambiente e dei suoi effetti sulla salute possano aiutare a raggiungere l'obiettivo di una *migliore salute delle popolazioni in un'economia più sana*.

Tuttavia le sfide sono varie e complesse. Poiché i Governi non hanno risorse illimitate, essi devono fissare delle priorità e precisi programmi di attività. I governi e in particolare i loro ministri delle finanze, mettono a confronto le diverse opzioni di spesa e di ritorno sia economico che politico. In media, la spesa per la salute ammonta a circa il 9% del PIL del 2010 (Organizzazione Mondiale della Sanità- OMS Europa, 2013). Solitamente i ministri delle finanze vedono questa spesa come un semplice costo, piuttosto che un investimento volto a migliorare la salute e il benessere generale, così da ridurre i costi dei trattamenti e migliorare la produttività.

Alla luce di questi vantaggi, la sorveglianza ambientale sanitaria (*Environmental and Public Health Tracking – EPHT*), si pone come obiettivo principale quello di analizzare e interpretare i rischi ambientali, le esposizioni e i dati sullo stato di salute². I decisori possono usare questi dati in modo tempestivo ed accurato per informare le popolazioni e sviluppare politiche per ridurre il peso delle malattie prevenendole in modo efficiente ed efficace. Inoltre la sorveglianza può anche essere vista come un utile strumento per far fronte alla crescente

¹ Traduzione a cura di: Paolo Lauriola, Bianca Gherardi, Giulia Tommaso (ARPA Emilia-Romagna, Centro Tematico Regionale "Ambiente e Salute")

² L'EPHT è un processo continuo e sistematico di raccolta, analisi, interpretazione di dati sui rischi ambientali, sulle esposizioni a fattori di rischio ambientali e sui loro potenziali effetti sulla salute. Esso favorisce la diffusione di informazioni ottenute da questi dati e la realizzazione di strategie ed azioni mirate a promuovere e a tutelare la salute dei cittadini (USA, Centri per il Controllo delle malattie, 2003)

DI PARTICOLARE INTERESSE

preoccupazione delle popolazioni rispetto ad inquinamento di origine puntuale (ad es inceneritori e discariche) e contribuisce a dare risposte precise agli obblighi di diversi paesi membri per la sorveglianza ambientale e sanitaria.

Migliorare l'ambiente e ridurre il suo impatto sulla salute dovrebbe quindi essere visto come un'opportunità per sostenere la competitività Europea e la sua economia, poiché la salute e la sostenibilità sono due pilastri del benessere e della produttività essendo alla base della coesione sociale, soprattutto in un momento di crisi socio-economica e culturale.

Ciò è stato anche asserito nella dichiarazione alla conclusione della 5° Conferenza Ministeriale su Ambiente e salute (Dichiarazione di Parma, 2010), "... questa crisi porta nuove opportunità che dovrebbero essere utilizzate sia per migliorare la nostra economia, sia per creare nuovi posti di lavoro nei settori della salute e dell'ambiente, così come nella legislazione, per regolare e ridurre gli effetti negativi a lungo termine delle emissioni incontrollate delle sostanze e delle tecnologie pericolose".

Per raggiungere questi obiettivi l'OMS-Europa sostiene che un approccio essenziale consiste nel fornire servizi di sanità pubblica in risposta ai rischi ambientali; ciò richiede un'ampia e completa strategia che imponga l'utilizzo di strumenti che vanno dalla regolamentazione a favore della promozione della salute al focalizzare l'attenzione delle popolazioni sui rischi ambientali anche con attività educative.

Il Dr Marc Danzon, già Direttore dell'OMS Europa, ha dichiarato: "La storia delle crisi ambientali ha insegnato che occorre utilizzare al meglio gli strumenti scientifici per sostenere le decisioni politiche. Gli effetti sulla salute, per esempio, dell'olio tossico, la BSE e questioni estremamente attuali come i cambiamenti climatici, sono così stringenti che i leader necessitano di strumenti per identificare le misure più appropriate per affrontarli e per dare risposte alle preoccupazioni delle popolazioni"

DUE PROPOSTE

1. Promuovere la creazione di una rete internazionale di EPHT per fare fronte ai problemi di salute pubblica, mediante la creazione da parte dell'Unione Europea di un gruppo di lavoro europeo. INPHET ha come obiettivo quello di sostenere la definizione, lo sviluppo, e la valutazione di iniziative nazionali in questo ambito. Essa fornisce l'occasione per gli operatori di sanità pubblica e ricercatori di definire strategie e modalità organizzative su come monitorare i rischi ambientali, i dati di esposizione e gli effetti sulla salute. INPHET intende anche favorire il miglioramento delle capacità nazionali di realizzare sistemi di EPHT mediante il supporto all'analisi sistematica di dati ambientali e sanitari. Tutto questo permetterà di rafforzare le relazioni tra paesi a diversi livelli ad es. tra i governi, le agenzie, ma anche con il settore privato e le comunità. La creazione di una rete internazionale su EPHT potrebbe essere utile per affrontare situazioni di crisi ambientale e sanitaria come quelle che si sono verificate in Italia e in altri paesi europei.

Troppo spesso, la protezione ambientale sanitaria è stata chiamata in causa solo per far fronte a situazioni di crisi, come i drammatici episodi con un impatto politico significativo spesso in seguito a proteste popolari,³ senza mai diventare l'oggetto di un approfondito dibattito politico cui dovrebbe seguire un'efficace opera di prevenzione degli effetti a livello sanitario e sociale. Per esempio nell'area in cui si è svolto questo workshop, la valle Padana (una delle aree più inquinate d'Europa), malgrado i numerosi studi negli ultimi 20 anni, non è mai stata realizzata un'iniziativa realmente adeguata alla complessità del problema, in modo sistematico e multidisciplinare.

Le questioni di salute pubblica connesse con l'ambiente stanno diventando sempre più complesse. La globalizzazione e l'aumento demografico di popolazione stanno ponendo problemi significativi per l'ambien-

³ Per esempio in Italia gli episodi di insediamenti industriali come Taranto e Savona; tali eventi altri sono stati sperimentati anche in molti altri paesi

DI PARTICOLARE INTERESSE

te, laddove emergono problematiche di tipo cronico, infettivo, ma anche a seguito di incidenti tra cui atti di terrorismo. Per far fronte a queste problematiche per la salute pubblica, le organizzazioni nazionali e locali devono mirare ad una sempre più forte collaborazione e partnership. Oggidì, questioni che riguardano l'ambiente e la salute devono essere considerate in modo attento perché la visione della Società da parte dell'Europa è **basata sulla sostenibilità, sull'equità e sul benessere**, e questi concetti dovranno essere i punti di riferimento per la nuova *idea* di Europa che la Presidenza Italiana potrebbe adottare e promuovere in nome degli altri stati membri.

2. Supportare la ricerca e il monitoraggio dei rischi ambientali per la salute. Il nuovo piano di azione ambientale per la UE, intitolato "Vivere bene, entro i limiti del nostro pianeta" guiderà le politiche ambientali fino al 2020. L'obiettivo prioritario n. 3 "salvaguardare i cittadini dalle pressioni ambientali dai rischi per la salute e per il benessere" intende stimolare la ricerca negli anni futuri. Una rete internazionale **sulla sorveglianza ambientale sanitaria dei rischi ambientali, dovrebbe essere considerata come uno strumento essenziale** per questo programma, poiché consentirà di capire meglio queste complesse problematiche, ma anche e soprattutto di documentare le decisioni, migliorare la confrontabilità dei rischi tra i paesi ed infine di favorire la trasparenza e la fiducia tra istituzioni, enti privati e cittadini

Approvato a Modena il 30 maggio, 2014

da *International Network on Public Health & Environment Tracking* (INPHET)

A nome di INPHET

Lina Balluz, Centers for Disease Control and Prevention, United States

Kees de Hoogh, Swiss Tropical and Public Health Institute, Switzerland

Tony Fletcher, Public Health England, United Kingdom

Paolo Lauriola ARPA Emilia-Romagna, Italy

Giovanni Leonardi, Public Health England, United Kingdom

Sylvia Medina, Institut de Veille Sanitaire, France

Lisbeth Knudsen, Department of Public Health, Denmark

Jan Semenza, European Centre for Disease Prevention and Control, Sweden

Brigit Staatsen, National Institute for Public Health and Environment (RIVM), The Netherlands

Tale documento è il frutto della discussione e del confronto di idee e proposte scambiate in occasione del Workshop di Modena del 14-15 Maggio 2014, ma anche di altri contributi che sono stati offerti precedentemente, in particolare del Dott Roberto Bertollini (B) e Patrick Saunders (UK).

Questo documento riflette le idee degli autori e non necessariamente quello delle loro organizzazioni di appartenenza

Per ulteriori informazioni, consultare il sito www.epiprev.it/inphet/home

UNA SCUOLA... PER I PROFESSIONISTI MODENESI

I corsi della Scuola sono a numero chiuso per favorire l'interazione fra docenti e partecipanti e sono previsti seminari, convegni, workshop su temi di particolare attualità .

Come è dichiarato nello Statuto di fondazione della Scuola "Il continuo aggiornamento del nostro Codice di Deontologia Medica e lo sviluppo dei molteplici aspetti strettamente correlati all'esercizio professionale, dal consenso informato alle dichiarazioni di fine vita alla sempre più stretta relazione/interazione tra qualità delle cure e utilizzo ottimale delle risorse nel Servizio Sanitario nazionale fino alle tematiche di inizio vita e alla comunicazione medico/paziente senza trascurare la biomedicina e/o la multiculturalità, impongono a un Ordine professionale moderno una scelta di impegno a tutto campo che preveda seminari, convegni, corsi, pubblicazione di atti e una Scuola di Etica, Bioetica e Deontologia medica."

Gli obiettivi della Scuola sono pertanto ambiziosi e solo con il coinvolgimento dei professionisti e degli esperti nelle questioni che verranno trattate nelle varie lezioni si potranno produrre effetti benefici sulla crescita formativa dei medici e degli odontoiatri della nostra provincia. Riportiamo lo Statuto della Scuola e la composizione del Comitato Scientifico il cui **direttore dott. Francesco Sala** rappresenta per l'Ordine una garanzia di costante impegno in campo Bioetico.

*Per il Comitato Scientifico
Il presidente N. D'Autilia*

Scuola di Etica, Bioetica e Deontologia medica - Modena

Le sfide sempre più pressanti che il tumultuoso progredire delle acquisizioni scientifiche e delle tecnologie impongono alla Professione medica non sempre hanno avuto un parallelo percorso di sviluppo e di approfondimento della cultura bioetica, etica e deontologica.

Si è assistito anzi ad una sorta di involuzione e di "ghettizzazione" dei temi etici e deontologici quasi che fossero appannaggio di alcune minoranze culturali, salvo ri-emergere in occasione dell'attenzione dedicata dai mass media ad un caso clinico di particolare complessità. In queste circostanze si può verificare peraltro come la formazione universitaria raramente prepari il neo-professionista a trattare i temi più squisitamente etici, bioetici e deontologici.

Né è stata particolarmente illuminante e produttiva l'esperienza dei Comitati Etici che si sono invece concentrati pressoché esclusivamente sull'esame dei protocolli di sperimentazione tralasciando spesso l'approfondimento dei temi di maggiore incisività bioetica.

In questo contesto anche il Comitato Etico di Modena, fondato proprio presso l'Ordine dei medici e degli odontoiatri nel 1996 con la partecipazione dell'Università degli Studi e delle due Aziende sanitarie, non è sfuggito ad una generale sottostima dei temi sempre più fondanti di una Professione scientificamente avanzata ma deontologicamente forse "più povera". Nonostante infatti fosse assicurata la presenza di un rappresentante dell'Ordine nella compagine del Comitato stesso fino al 2012, il complesso degli argomenti oggetto di trattazione è stato invero modesto.

Per questo, rispondendo ad una richiesta sempre più incalzante dei colleghi di riprendere le fila di un dibattito etico e deontologico, il Consiglio dell'Ordine di Modena che già disponeva di una quota-parte di risorse dovute alla cessazione del primo Comitato Etico ha ritenuto di istituire una Scuola di Etica, Bioetica e Deontologia medica presso la propria sede con l'obiettivo di sensibilizzare gli iscritti sui temi afferenti a questi ambiti culturali, sociali, professionali.

Il continuo aggiornamento del nostro Codice di Deontologia Medica e lo sviluppo dei molteplici aspetti strettamente correlati all'esercizio professionale, dal consenso informato alle dichiarazioni di fine vita alla sempre più stretta relazione/interazione tra qualità delle cure e utilizzo ottimale delle risorse nel Servizio Sanitario nazionale fino alle tematiche di inizio vita e alla comunicazione medico/paziente senza trascurare la biomedicina e/o la multiculturalità, impongono a un Ordine professionale moderno una scelta di impegno a tutto campo che preveda seminari, convegni, corsi, pubblicazione di atti e una Scuola di Etica, Bioetica e Deontologia medica. Da sempre attento a queste tematiche, il Consiglio dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Modena nella seduta del 17 dicembre 2013

DELIBERA

Di istituire la Scuola di Etica, Bioetica e Deontologia medica presso la sede ordinistica di Piazzale Boschetti 8 a Modena.

La Scuola verrà finanziata nei primi anni con le risorse derivanti dalla quota parte (1/4) della dotazione del già sciolto Comitato Etico di Modena e successivamente ricorrendo a specifici capitoli di spesa (aggiornamento e formazione in primis) deliberati dal Consiglio in carica.

Atto costitutivo della Scuola

La Scuola di Etica, Bioetica e Deontologia viene istituita dal Consiglio dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Modena, di cui condivide la sede legale.

La scuola non ha scopo di lucro.

Sono di nomina consigliere gli organi istituzionali: direttore, segretario, comitato scientifico, che propongono gli obiettivi di una formazione di medici e odontoiatri e di una diffusione dei principi stessi dell'Etica e della Deontologia medica.

Il Comitato Scientifico è costituito dal presidente pro tempore dell' OMCEO di Modena e da altri dieci membri nominati dal Consiglio.

Il Comitato Scientifico allestisce un programma culturale, che viene presentato al Consiglio dell'Ordine, il cui personale docente sarà costituito da relatori scelti fra esperti di comprovata competenza sia medici che non medici.

Il Comitato Scientifico ha una durata di quattro anni. Lo stesso Comitato crea le condizioni per un rapporto con Università, AUSL ed enti locali.

Le tipologie degli eventi organizzati possono essere: congressi, corsi, stages, seminari, laboratori, produzioni di dispense e documenti informatici, e quant'altro possa essere utile a sviluppare un programma scientifico.

La partecipazione alle lezioni è a numero programmato.

Sono ammessi a frequentare i corsi i laureati in medicina e odontoiatria iscritti all'OMCeO di Modena, ed eventualmente di altre province.

Al termine dei corsi verrà rilasciato ai partecipanti un attestato della Scuola (o simile).

Composizione comitato scientifico

| | | |
|----------------|------------|--|
| BORELLI | NUNZIO | MMG MEDOLLA (Mo) |
| DE PALMA | ALESSANDRA | DIRETTORE U.O COMPLESSA DI MEDICINA LEGALE AZ. OSP/UNIV BOLOGNA |
| DONINI | GIORGIO | MMG PAVULLO (Mo) |
| FALCINELLI | STEFANO | PRESIDENTE OMCeO RAVENNA |
| GEMMA | GLADIO | DIPARTIMENTO GIURISPRUDENZA UNIVERSITA' DI MODENA |
| GRECO | GABRIELE | DIRETTORE U.O. NEUROLOGIA OSPEDALE DI CARPI (Mo) |
| LO MONACO | BENIAMINO | RADIOLOGO L.P. - VICE PRESIDENTE OMCeO MODENA |
| OLIVI MOCENIGO | ROBERTO | ODONTOIATRA L.P. - REVISORE CONTI OMCeO MODENA |
| PATUZZO | SARA | RICERCATRICE UNIVERSITA' DI VERONA |
| SALA | FRANCESCO | DIRETTORE SCUOLA BOETICA - MMG MODENA - CONSIGLIERE OMCeO MODENA |
| D'AUTILIA | NICOLINO | MMG MODENA - PRESIDENTE OMCeO MODENA - CONSIGLIERE COMITATO CENTRALE FNOMcEO |

"STORIA DELLA MEDICINA E ANTROPOLOGIA MEDICA "(XI)
AULA T 01 Centro Didattico d'Ateneo - Facoltà di Medicina e Chirurgia
Largo del Pozzo 71 – Modena Tutti i mercoledì alle ore 16

L'interesse per la storia della medicina va ben oltre la curiosità intellettuale per gli sviluppi della cura del malato e della organizzazione della sanità nel corso dei secoli. La storia della medicina non si limita infatti ad esaminare le tappe del progresso della scienza medica, partendo dalle antiche credenze fino alle ultime conquiste tecnologiche, ma cerca anche di capire come i contesti sociali, economici, culturali e ambientali, abbiano condizionato e condizionino il confronto fra l'uomo che soffre e l'uomo che si fa carico della sua sofferenza. In questa storia convergono quindi anche storie di idee, di uomini, di costumi, di speranze.

In tale ottica il corso si propone per flash, che sottolineano alcuni momenti significativi della vicenda umana e scientifica dell'arte medica e, pur considerando la complessità di questo approccio antropologico, intende leggere con più precisa attenzione alcuni settori della medicina. Con il desiderio di portare in tal modo un contributo ad una formazione più profonda degli operatori sanitari di oggi e di domani.

Historia magistra vitae (Cicerone, De Oratore, II)

- 8 ottobre 2014** *"Rapporto tra Immunità, malattie reumatiche e genere"*
Prof. Maria Teresa Mascia, Università di Modena e Reggio Emilia
- 15 ottobre** *"Dislessie"*
Prof. Giacomo Stella, Università di Modena e Reggio Emilia
- 22 ottobre** *"Patologie a localizzazione genitale"*
Prof. Maurizio Coppini, Università di Modena e Reggio Emilia
- 29 ottobre** *"Dermatiti allergiche in età pediatrica"*
Prof. Annalisa Patrizi, Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Prof. Giovanni Pellacani, Università di Modena e Reggio Emilia
- 5 novembre** *"Sviluppo delle tecnologie e delle conoscenze scientifiche nell'imaging sanitario"*
Prof. Tolmino Corazzari, Università di Modena e Reggio Emilia
Prof. Bruno Bagni, Università di Modena e Reggio Emilia
- 12 novembre** *"Don't touch my brain:
la Neurochirurgia tra evoluzione tecnologica e comunicazione"*
Dr. Giacomo Pavesi, Azienda USL di Modena
- 19 novembre** *"L'acquisizione di competenze comunicative e relazionali nel giovane Medico"*
Prof. Carlo Cipolli, Alma Mater Studiorum Università di Bologna
- 26 novembre** *"Alzheimer"*
Prof. Paolo Frigio Nichelli, Università di Modena e Reggio Emilia
- 3 dicembre** *"Nanopatologie: nuovo approccio interdisciplinare alle patologie più attuali"*
Prof. Antonietta Gatti, Consiglio Nazionale delle Ricerche
- 10 dicembre** *"Pet therapy"*
Dott. Annalisa Lombardini, Assessorato Politiche per la salute Regione ER
Prof. Emilio Franzoni, Alma Mater Studiorum Università di Bologna
- 17 dicembre** *"Paleopatologia"*
Prof. Ezio Fulcheri, Università di Genova

Il Corso è diretto dal prof. Ugo Fabio dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Per gli Studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia ogni seminario dà diritto a 0,25 CFU.
Agli Studenti di Odontoiatria i crediti verranno assegnati dalla Commissione Didattica secondo il Regolamento ADE del CdL.

Associazione Cultura e Vita, viale Buon Pastore 126 - 41124 Modena
tel. 059 390249 fax 059 8672137 - e mail culturaevita@unimore.it www.culturaevita.unimore.it

CONSULENZA LEGALE AGLI ISCRITTI

Si ricorda ai colleghi che Consiglio dell'Ordine ha già da tempo predisposto un servizio di "prima consulenza legale" a favore degli iscritti, a carico dell'Ordine stesso. L'avvocato GIORGIO FREGNI del Foro di Modena è quindi a disposizione dell'iscritto che necessiti di una consulenza di carattere legale fornendo un parere di primo orientamento su qualsiasi questione legale gli venisse prospettata, fermo restando che il medico/odontoiatra resterà libero di affidare l'incarico di assistenza giudiziale e/o stragiudiziale al legale di sua scelta.

L'avvocato riceve su appuntamento che dovrà essere fissato per il tramite della Segreteria dell'Ordine.

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Si ricorda che ogni medico/odontoiatra iscritto all'Ordine è tenuto ad avere un proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e a comunicarlo all'Ordine; l'Ordine per il tramite della Federazione Nazionale trasmette l'indirizzo PEC al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero della Giustizia per la consultazione da parte di Tribunali, Corti d'Appello, Pubbliche amministrazioni, Professionisti, Imprese e da tutti i cittadini.

Si invitano pertanto i colleghi, se non già fatto a comunicare il loro indirizzo PEC alla segreteria dell'Ordine e si ricorda che sul sito www.ordinemedicimodena.it è disponibile una convenzione a suo tempo sottoscritta con Aruba PEC.

NOTE TRISTI:

La Direzione del Bollettino, a nome di tutti i medici della provincia, formula le più sentite condoglianze:

Al dott. Alessandro Loschi per il decesso della madre;

Al dott. Paolo Prampolini e a tutta la famiglia per il decesso della moglie D.ssa Maria Cristina Bastardi;

Alla famiglia per il decesso della D.ssa Rossana Marchioni;

Al collega Bruno Mordini e alla famiglia per il decesso della moglie Prof.ssa Paola Loria;

Al Prof. Mario Provvisionato e alla famiglia per il decesso del Dott. Giulio Provvisionato;

Alla famiglia per il decesso del Dott. Giuseppe Zanni;

Alla famiglia per il decesso del Dott. Giovanni Mantovani Uguzzoni;

Al Dott. Marco Beneduce per il decesso dalla madre.

RICORDO DELLA PROF.SSA PAOLA LORIA

E' estremamente difficile, anche dopo diverse settimane dalla sua scomparsa, tracciare un profilo, o meglio un ricordo, della nostra Collega e amica Paola Loria. La tragicità del suo addio è ancora viva nella nostra mente e per chi ha avuto modo di conoscerla e lavorare con lei, il ricordo è ancora vivo e doloroso.

Tutti coloro che l'hanno conosciuta hanno potuto apprezzare, oltre alle indubbie capacità professionali, delle doti di generosità e di calore umano che è difficile incontrare anche nel nostro ambito professionale. Lei avrebbe dato qualsiasi cosa per i suoi malati, e si è sempre prodigata sino all'inverosimile pur di garantire a loro sempre il meglio, il trattamento più adatto nel più breve tempo possibile; pensiamo ad esempio al suo impegno nei confronti dei pazienti con epatopatia in stadio terminale da avviare verso il trapianto di fegato. Proprio lei ha potuto fare ben poco per se stessa, per curare ed alleviare la sua malattia. Suona veramente come un'amara ironia della sorte.

Le sue doti umane così spiccate non devono in ogni caso far passare in secondo ordine le sue capacità professionali e un curriculum di assoluto rilievo, che vogliamo brevemente ricordare anche se noto a molti di noi: Laurea in Medicina e Chirurgia con Lode all'Università di Modena nel 1977, successive specializzazioni in Gastroenterologia ed Endocrinologia. Dopo un periodo formativo di un biennio al prestigioso Guy's Hospital di Londra divenne borsista, quindi assistente ospedaliero presso la Patologia Medica – Medicina 3 del Policlinico e di per poi intraprendere la carriera accademica: dapprima come Professore Associato di Metodologia Clinica presso l'ateneo modenese, dal 1992, e quindi, dal 2001, come Professore Ordinario di Medicina Interna.

La sua attività di ricerca si è svolta a fianco del Prof. Coppo e soprattutto del Prof. Carulli, suo mentore, primo fra tutti noi a ricordarla. Fra i principali campi di interesse scientifico e di ricerca vogliamo brevemente ricordare: la fisiopatologia dei lipidi biliari, fin dai tempi pionieristici dell'inizio della terapia con acidi biliari; gli studi sull'epidemiologia della calcolosi biliare; infine, soprattutto negli ultimi anni, la ricerca sugli aspetti clinici, epidemiologici e molecolari dell'epatopatia steatosica non-alcolica, patologia ad elevatissima prevalenza e con un importante impatto clinico e socio-sanitario. Proprio in questo settore la sua attività è stata riconosciuta a livello nazionale ed internazionale, sino a meritare il ruolo di Coordinatore Nazionale del Comitato dell'Associazione Italiana per lo Studio del Fegato (AISF) sull'epatopatia steatosica non-alcolica, documentato dalla pubblicazione di un citatissimo documento di linea-guida sulla rivista *Digestive and Liver Disease*.

A questo va aggiunta l'attività come Docente Universitario che si è espletata, fra le altre cose, rivestendo l'incarico di coordinatore del Corso Integrato di Medicina Interna nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e di Direttore della Scuola di Dottorato di Ricerca in Medicina Clinica e Sperimentale e della Scuola di Specializzazione in Medicina Interna, sempre presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Infine, ricordiamo il ruolo chiave che rivestiva in ambito assistenziale presso il Nuovo Ospedale Civile di Modena e Baggiovara, come Direttore dell'Unità Operativa di Medicina Metabolica e, nell'ultimo anno, anche del dipartimento integrato di Medicina Interna, Endocrinologia, Metabolismo e Geriatria a cui, ogni giorno, fanno riferimento decine di pazienti modenesi e del comprensorio. Fra gli ambiti elettivi della Struttura citiamo le malattie metaboliche ad alta prevalenza (diabete, dislipidemie, obesità), le malattie del fegato e delle vie biliari, le malattie metaboliche congenite.

La sua inattesa scomparsa l'ha colta proprio in un momento in cui sembrava poter raccogliere appieno i frutti del suo impegno professionale, e godere di un pieno e meritato riconoscimento della Comunità Scientifica.

Il suo ricordo e il suo impegno ci accompagneranno e ci guideranno sempre. In questa tristissima circostanza ci sentiamo inoltre particolarmente vicini al marito Bruno Mordini, collega dalle stimatissime ed apprezzate doti umane e professionali, e alla amata figlia Federica, che si accinge ad unirsi alla nostra Comunità.

Ciao Paola

I Colleghi, Allievi e Collaboratori della Medicina Metabolica





A cura di Lodovico Arginelli

IVO SOLI

Nacque a Spilamberto (Mo) nel 1898 da una famiglia di braccianti agricoli e morì a Vignola nel 1976.

Venne mandato giovanissimo a bottega presso un fabbro maniscalco.

Dimostrò subito interesse creativo, sagomando fili di ferro e plasmando la creta, per cui venne indirizzato all'Istituto delle Belle Arti di Modena.

Diplomato nel 1921, si stabilì definitivamente a Milano, ove iniziò la sua vita artistica e di docente presso il Liceo Artistico nazionale dell'Accademia di Brera.

Nel 1928 partecipò al premio nazionale **Baruzzi** di Bologna e l'anno seguente fu invitato alla mostra d'arte italiana a Barcellona.

Molte le mostre ed i riconoscimenti: a Budapest, Parigi, Milano, Mantova, in un periodo che va dal '36 al '67.

Ricordiamo il premio **Bagutta** per la scultura alla Biennale di Milano e la partecipazione alle quadriennali romane dal '31 al '59.

Si aggiungono le opere di commissione, per il Duomo di Milano nel '37, per il nuovo Palazzo di Giustizia nel '38, per il Palazzo della Provincia nel '40, poi una stele per il Comune nel '61, il monumento a Carlo Porta nel '66, un busto ad Ada Negri per Lodi nel '69, il monumento ai Caduti di Pavullo nel '52 ed il monumento all'Agnini di Finale Emilia nel '58.

Renzo Biason s'incontra con Ivo Soli a Milano in uno studio della buia via Cabasso, in un impervio ultimo piano: due trespoli con crete avvolte in panni bagnati, due quadri di amici alle pareti, una scansia di gessi, un piccolo divano e lui **l'artista**, non alto di statura, uno sguardo acuto ma ridente.

Ivo Soli ha respirato il romanico dell'Emilia, e l'ha coltivato con il pensiero, anche a distanza, nutrendolo con il ricordo della sua terra.

Dalle forme tondeggianti e sicure del loro diritto spaziale del primo periodo, il Soli flette verso il nervosismo creativo, frantuma le superfici, cerca la risposta ad un isolamento che sembra tingersi di una malinconia raccolta e sofferta.

Basta guardare le sue fanciulle degli ultimi anni, dove appare l'ansia di plasmare con mano, di cercare nel tocco la rispondenza della materia, di trasferire nella solidità del bronzo le possibili energie che vibrano attraverso al creta.

(Da Ivo Soli scultore, Cassa di Risparmio di Vignola, 1970).

Altre sue opere:

"Fanciulla china", 1925, bronzo, h. cm. 46.

"La dormiente", 1937, terracotta, h. cm. 66.

"Nudo femminile seduto", 1937, bronzo, h. cm. 68.

"Nudo virile", 1940, gesso, h. cm. 35.

"Fanciulla seduta", 1970, bronzo, h. cm. 52.

"Fanciulla in piedi", 1965, bronzo, h. cm. 77.

"Fanciulla in bicicletta", 1970, bronzo, h. cm. 61.



"Fanciulla china", 1925, bronzo

DIALETTO IN PILLOLE

A cura di Lodovico Arginelli

URÀCCIA (orecchio) URÀCC' (plurale)

Seconda puntata dedicata ai colleghi Otorini.

"A-a n'avér né bàcca né uràcc'" (non avere ne' bocca ne' orecchie), non intromettersi in ciò che è di competenza altrui.

"Andèr a uràccia" (andare a orecchio), si riferisce a chi suona e canta senza conoscere la musica.

"Avér égli uràcc' frudèdi ed persótt" (avere le orecchie foderate di prosciutto), avere l'udito difettoso.

"Avér égli uràcc' làngghi" (avere le orecchie lunghe), essere un ficcanaso.

"Avér l'uràccia fina" (avere l'orecchio fine), sentirsi molto bene.

"Avrir bèin égli uràcc'" (aprire bene le orecchie), prestare molta attenzione a ciò che si dice o a ciò che si ascolta.

"Ciapèr quèl per égli uràcc'" (acchiappare qualcosa per le orecchie), a stento, all'ultimo momento.

"Drizèr égli uràcc'" (drizzare le orecchie), dimostrare interesse a ciò che si ascolta, star attento a ciò che accade.

"Entrèr da un'uràccia e gnir fora da cl'étra" (entrare da un orecchio ed uscire dall'altro), si dice di ciò che viene detto senza dargli molto peso.

"Èser tòtt uràcc'" (essere tutto orecchie), prestare molta attenzione a ciò che viene detto.

"Fèr uràcc' da mercant" (fare orecchie da mercante), fingere di non sentire, Si dice che i mercanti odano solo ciò che gli interessa e ne attribuiscono la colpa alla confusione del mercato.

"Sintires chèld agli uràcc'" (sentire caldo alle orecchie), si dice quando cresce l'emozione.

"Sintire s'ciflèr égli uràcc'" (sentirsi fischiare le orecchie), è convinzione popolare che quando fischiano le orecchie, ciò sia dovuto al pensiero che qualcuno da lontano ci rivolge in quel momento.

Il modo di dire è completato dal seguente:

"Uràccia drétta, parola mèl détta, uràccia stànca paròla franca", se il fischi lo sentiamo nell'orecchio destro (uràccia drétta), qualcuno sta pensando male di noi, se lo sentiamo in quella sinistra (uràccia stànca), stanno parlando bene.

"Slunghèr égli uràcc'" (allungare le orecchie), ascoltare di nascosto.

"Stèr in uràccia" (stare in ascolto con molta attenzione).

"Stumpères égli uràcc'" (tapparsi le orecchie), rifiutarsi di ascoltare.

"Tirèr Egli uràcc'" (tirare le orecchie), rimproverare bonariamente, o far gli auguri a chi compie gli anni. Secondo la tradizione popolare le orecchie si devono tirare tante volte, quanti sono gli anni da festeggiare.

GÓLA

"Avér l'acqua a la góla" (avere l'acqua alla gola), essere in pericolo.

"Bus dla góla" (faringe)

"Mètter al curtèl a la góla" (mettere il coltello alla gola), minacciare.

"Descàrrer in góla" (parlare in gola), farfugliare. ...

"A-m fa góla" (mi fa voglia).

"Cun la góla éd guadagnèr" (con la bramosia di guadagnare).

"Spùda cal ròsp ch'èt gh'è in góla" (sputa quel rospo che hai in gola), sfogati, di le cose come stanno.

TUNSÉLLA (tonsilla)

"Fèr él tunséll a un" (operare qualcuno di tonsille).

"Fiurintèin cu él tunsélli" (ano con le emorroidi), probabilmente fiurintèin deriva dal sostantivo: "fiorentino" (salamme fatto insaccando la carne nell'intestino retto di maiale).

